

## CLIMA DI OPINIONE 2017

**Ottimismo e pessimismo.** I piemontesi vedono un futuro più grigio per l'Italia e per la propria famiglia, anche se nel secondo caso prevale un atteggiamento di cauta attesa, con circa due persone su tre che non prevedono cambiamenti. Rispetto al periodo pre-crisi, gli ottimisti si sono all'incirca dimezzati per quanto riguarda l'Italia e ridotti di un terzo per quanto riguarda il futuro personale.

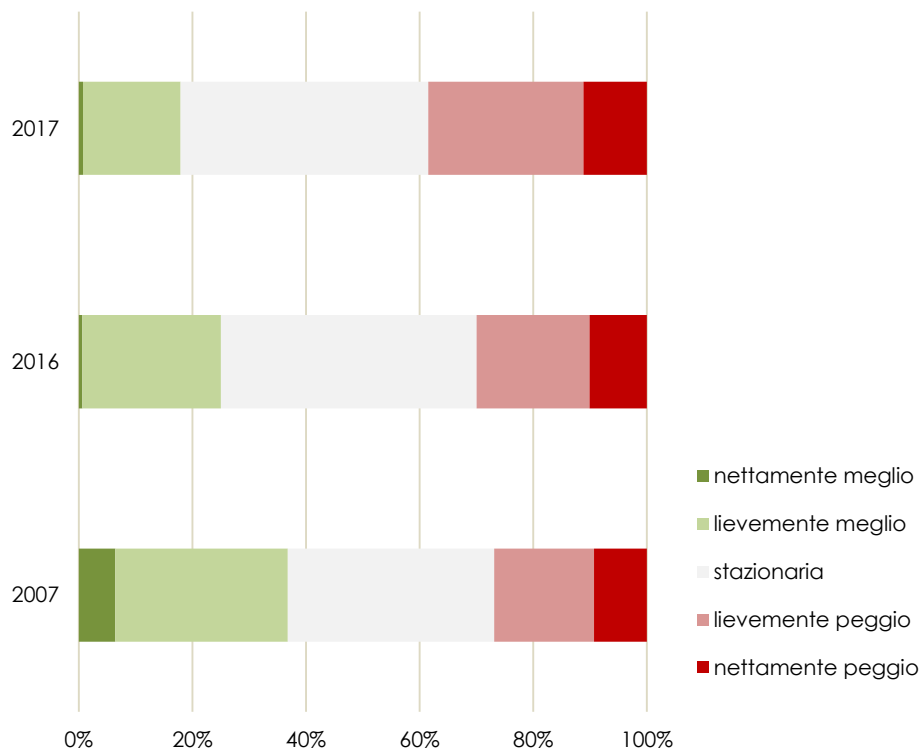
**L'anno appena passato per le famiglie.** Le famiglie che hanno sperimentato difficoltà economiche nel 2016 sono cresciute rispetto all'anno precedente, da 24,3% a 34,2%. Di queste, il 9,6% dichiarano un netto peggioramento (erano il 6,4%). Più controverso l'andamento del bilancio strettamente economico delle famiglie, con una diminuzione tanto di chi deve indebitarsi o fare ricorso alle riserve quanto di chi riesce a risparmiare. Le famiglie in passivo passano dal 21,6% al 19,6% e quelle in attivo dal 27,5% al 26,2%. Cresce comunque, ed è un fatto positivo, il rapporto fra famiglie in attivo e in passivo: le prime sono un terzo più numerose delle seconde (prima della crisi erano però il doppio circa).

**La fiducia.** Rimane sostanzialmente stabile la fiducia nel prossimo in genere, anche se inferiore a cinque anni fa: per il 25,3% delle persone "la gente è degna di fiducia", per il 74,7% "bisogna stare molto attenti". Aumenta di tre punti la fiducia media nelle istituzioni, con un crescita forte soprattutto per forze dell'ordine, assistenza pubblica e volontariato. In particolare le forze dell'ordine risultano terze nella scala di fiducia, dopo famiglia e amici.

**La felicità.** La soddisfazione per la propria vita in genere è in lieve calo, con una diminuzione rispetto all'anno precedente che riguarda però sia le classi più basse (gli scontenti) sia quelle più alte (i molto soddisfatti). Tuttavia nella dinamica degli ultimi anni il calo è evidente. Il voto medio (in una scala da zero a dieci) passa infatti da 7,0 a 6,6 in cinque anni, mentre era 7,3 nel 2014.

**Metodologia.** L'indagine Clima di opinione è stata realizzata da SWG per conto di IRES Piemonte nel febbraio 2017, intervistando 1200 piemontesi con metodologia CATI/CAWI.

## PESSIMISMO PER IL FUTURO

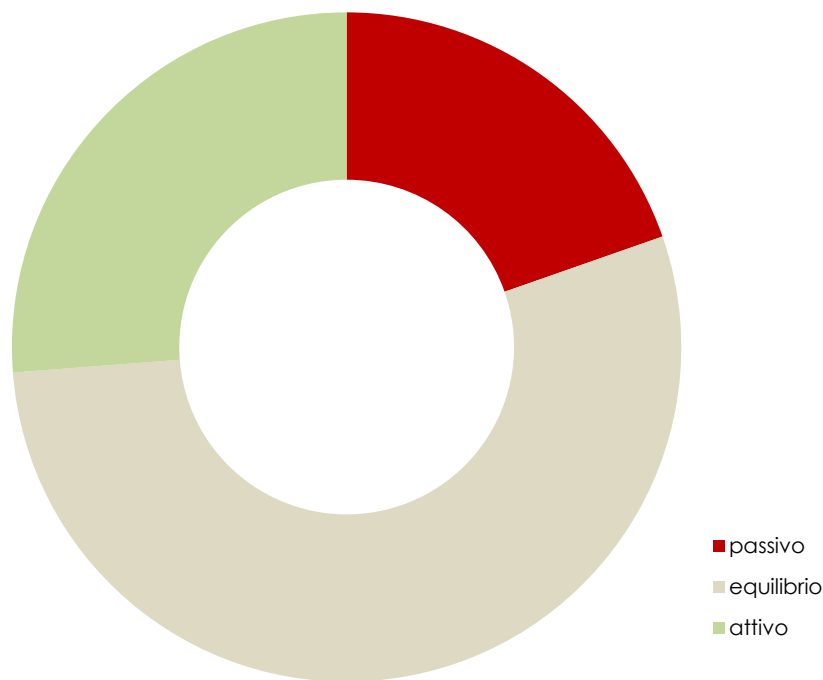


I piemontesi vedono un futuro più grigio per l'Italia e per la propria famiglia, anche se nel secondo caso prevale un atteggiamento di cauta attesa, con circa due persone su tre che non prevedono cambiamenti.

Rispetto al periodo pre-crisi, gli ottimisti si sono all'incirca dimezzati per quanto riguarda l'Italia e ridotti di un terzo per quanto riguarda il futuro personale.

	2007	2016	2017		2007	2016	2017
<b>Futuro Italia</b>				<b>Futuro famiglia</b>			
nettamente meglio	6,4%	0,6%	0,7%	nettamente meglio	2,1%	0,9%	0,4%
lievemente meglio	30,4%	24,4%	17,2%	lievemente meglio	18,8%	13,1%	13,0%
stazionaria	36,4%	45,0%	43,6%	stazionaria	59,8%	61,7%	62,2%
lievemente peggio	17,6%	19,9%	27,3%	lievemente peggio	15,9%	17,9%	18,3%
nettamente peggio	9,3%	10,1%	11,2%	nettamente peggio	3,5%	6,4%	6,0%

## BILANCI FAMILIARI PIÙ IN ATTIVO CHE IN PASSIVO



Anno passato per la famiglia	2007	2016	2017
nettamente meglio	0,5%	0,9%	0,8%
lievemente meglio	6,9%	13,1%	8,5%
stazionaria	51,1%	61,7%	56,4%
lievemente peggio	28,9%	17,9%	24,6%
nettamente peggio	12,5%	6,4%	9,6%

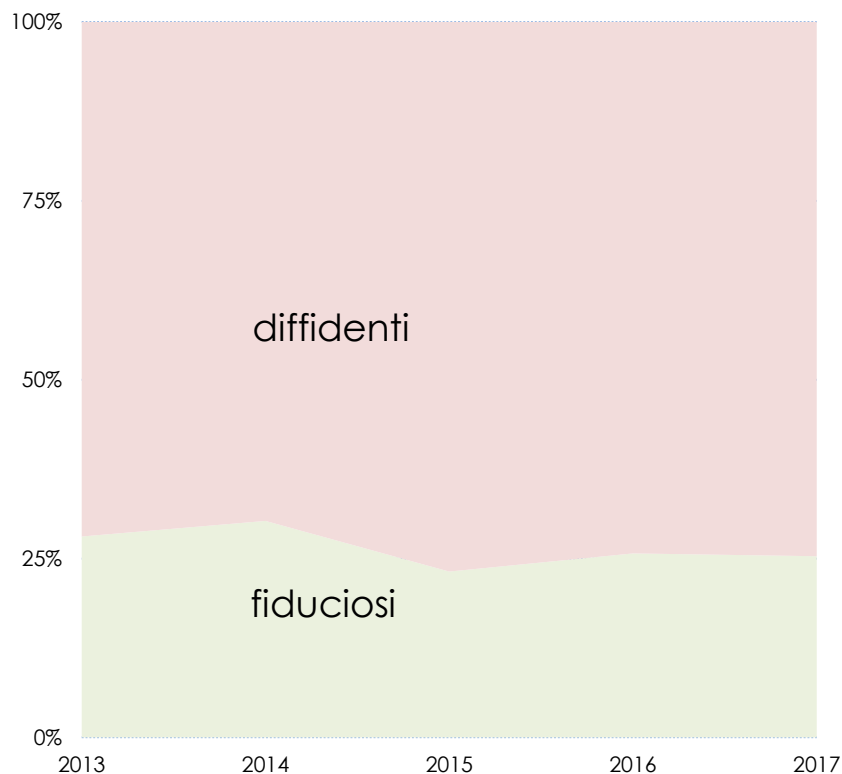
Le famiglie che hanno sperimentato difficoltà economiche nel 2016 sono cresciute rispetto all'anno precedente, da 24,3% a 34,2%. Di queste, il 9,6% dichiarano un netto peggioramento (erano il 6,4%).

Più controverso l'andamento del bilancio strettamente economico delle famiglie, con una diminuzione tanto di chi deve indebitarsi o fare ricorso alle riserve quanto di chi riesce a risparmiare. Le famiglie in passivo passano dal 21,6% al 19,6% e quelle in attivo dal 27,5% al 26,2%.

Cresce comunque, ed è un fatto positivo, il rapporto fra famiglie in attivo e in passivo: le prime sono un terzo più numerose delle seconde (prima della crisi erano però il doppio circa).

## STABILE LA FIDUCIA NEL PROSSIMO

Rimane sostanzialmente stabile la fiducia nel prossimo in genere, anche se inferiore a cinque anni fa: per il 25,3% delle persone "la gente è degna di fiducia", per il 74,7% "bisogna stare molto attenti".

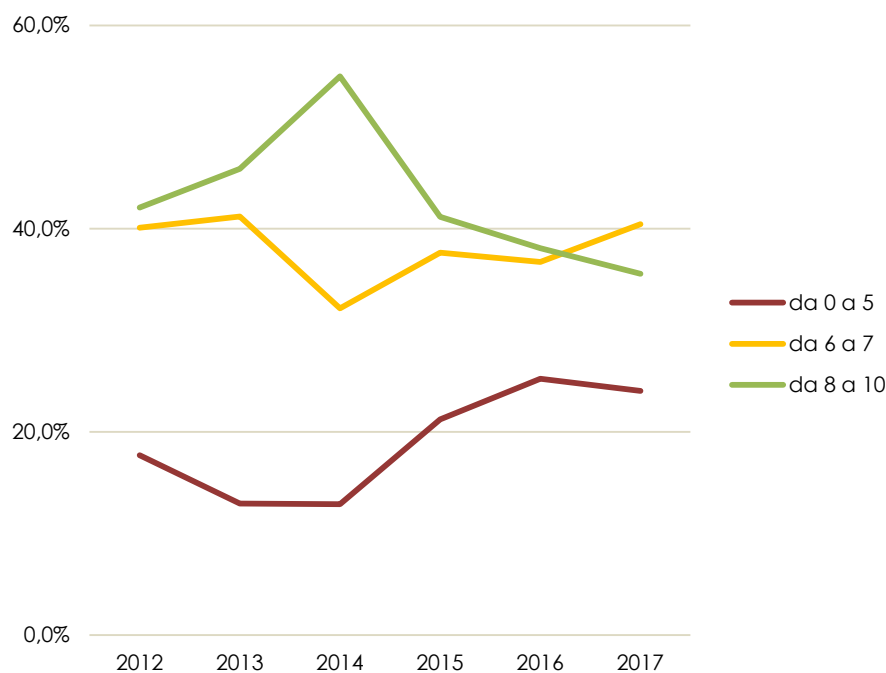


Aumenta di tre punti la fiducia media nelle istituzioni, con un crescita forte soprattutto per forze dell'ordine, assistenza pubblica e volontariato.

In particolare le forze dell'ordine risultano terze nella scala di fiducia, dopo famiglia e amici.

Fiducia (molta + abbastanza)	2008	2016	2017
Famiglia	95,0%	89,1%	90,0%
Amici	79,0%	79,0%	79,7%
Collegli	47,3%	59,1%	57,9%
Forze dell'ordine	61,7%	61,6%	69,0%
Magistratura	40,8%	37,2%	40,3%
Assistenza pubblica	39,3%	36,8%	41,1%
Chiesa	42,1%	46,4%	44,0%
Volontariato	62,5%	50,6%	58,5%
Media	58,5%	57,5%	60,1%

## PIEMONTESI MENO SODDISFATTI DELLA VITA



La soddisfazione per la propria vita in genere è in lieve calo., con una diminuzione rispetto all'anno precedente che riguarda però sia le classi più basse (gli scontenti) sia quelle più alte (i molto soddisfatti).

Tuttavia nella dinamica degli ultimi anni il calo è evidente.

Il voto medio (in una scala da zero a dieci) passa infatti da 7,0 a 6,6 in cinque anni, mentre era 7,3 nel 2014.

Soddisfazione per la vita in genere	2012	2013	2014	2015	2016	2017
voto medio da 0 a 10	7,0	7,2	7,3	6,7	6,7	6,6